

**Sponsor**

Spazio disponibile

tel. 328.9239812

**Rubriche**

- Approfondimenti
- Boiano
- Cronaca
- La Giornata Politica
- Ipse dixit
- Molise in Rosa
- Prognosi riservata
- Speciale Terremoto
- Appuntamenti
- Campobasso
- Cultura
- Rimanelli
- Isernia
- Musica
- Scrittori Molisani
- Termoli
- Associazioni in Vetrina
- Il Caso
- Economia
- L'inchiesta
- Larino
- Il Personaggio
- Scuola
- Università
- Avvisi di Gara
- Cattiverie
- Editoriale
- Informatica
- Politica
- Solidarietà
- Venafro
- La Battuta
- Chi sale e chi scende
- E-Mail
- L'intervista
- Molisani nel Mondo
- Prima Pagina
- Sport
- La Vignetta

**Grande successo per l'edizione 2004 dell'Eddie Lang Jazz festival.**

Argomento: [Musica](#)

L'Eddie Lang Jazz Festival di Monteroduni mantiene le aspettative: grande successo di pubblico e di critica. Si è chiusa ieri sera la tre giorni dedicata al grande jazz.

**di Passor**

Si è chiusa ieri sera la XIV edizione dell'Eddie Lang Jazz Festival di Monteroduni, la manifestazione jazz nata per onorare la figura di Salvatore Massaro, al secolo Eddie Lang, originario proprio della bellissima cittadina in provincia di Isernia. Grande successo di pubblico nell'arco delle tre serate che gli organizzatori hanno saputo sapientemente metter su "distribuendo" le diverse estrazioni musicali di ciascuna serata. Il primo appuntamento, martedì 17, è stato con Randy Brecker & Bill Evans- Soulhop band 2004. Un incredibile mix di soul e jazz che ha permesso di creare una continua simbiosi tra la tromba di Brecker e il sax di Evans. Il primo è uno tra i maggiori esponenti del Jazz-rock, vantando tra l'altro una serie di collaborazioni con Steve Wonder, James Taylor, Bruce Springsteen, Janis Joplin e tanti altri. Il secondo, apprezzatissimo sassofonista, in realtà è anche un ottimo compositore e produttore. Il suo esordio è con il mitico Miles Davis e con lui rimane fino al 1984, per poi iniziare a dar corpo a lavori molto interessanti con Herbie Hancock, Gil Evans, Mick Jagger, e così via. La band che si è esibita nella bellissima cornice del Castello Pignatelli di Monteroduni annoverava anche Hiram Bullock alla chitarra che ha saputo coinvolgere il pubblico presente con la grande versatilità di cui gode. Al piano un eccellente Dave Kikoski, assolutamente "scatenato" sui tasti bianchi e neri. Non da meno il bassista di colore Victor Bailey, collaboratore assiduo di Sting. La seconda serata ha visto l'esibizione della Maurizio Rolli Big Band, una formazione diretta sapientemente da Emanuele Friello. Il tema della esibizione riguardava un tributo ad un grande bassista del jazz mondiale, Jaco Pastorius cui Rolli ha dedicato nell'Ottobre 2001 un lavoro molto valido con la partecipazione di Michael Manring e Mike Stern. Lavoro che ha spinto la prestigiosa rivista americana "Bass Player" a recensirlo come "cd del mese", evento eccezionale visto che mai nessun musicista italiano ha avuto questo onore. Tra i componenti la Big Band va segnalata la presenza di un altro grande jazzista italiano, Fabrizio Bosso, trombettista di indiscusso valore, con un buon numero di collaborazioni con artisti italiani e non molto affermati. Si pensi a Pieranunzi, Gatto, Giammarco, Baglioni, De Piscopo ecc. La riuscitissima tre giorni di jazz è stata chiusa ieri sera da Ralph Towner che da solo sul palco e con solo la sua chitarra è riuscito ad "ipnotizzare" i presenti con il suo grandissimo tocco armonico sulle corde. L'alternanza tra chitarra classica e chitarra

**Links Correlati**

- [Inoltre Musica](#)
- [News by redazione](#)

**Articolo più letto relativo a Musica:**

[Rock in corso, il 'Quotidiano del Molise' scatena la polemica](#)

**Article Rating**

Average Score: **3**  
Voti: **2**



Per favore attendi qualche secondo e vota l'articolo:



**Opzioni**

[Pagina Stampabile](#)

[Invia questo Articolo ad un Amico](#)

## Sponsor



On- Line dal  
24 Dicembre 2004  
il nuovo  
portale Aziendale

[WWW.ELCOMSPA.IT](http://WWW.ELCOMSPA.IT)

acustica ha permesso a Towner di dimostrare ancora una volta che il suo approccio allo strumento si conserva ancora originale e "fresco" dopo oltre 30 anni di carriera professionale ed una miriade di lavori con gente del calibro di Keith Jarrett, Weather Report, Gary Peacock, Jack DeJohnette, Trilok Gurtu, John Taylor e molti altri. Insomma, anche quest'anno la manifestazione non ha deluso le aspettative e il merito maggiore va certamente attribuito alla Associazione Eddie Lang Blue Music, nata di recente, che si è tanto adoperata per continuare a far apprezzare il jazz e la figura di Eddie Lang, quel Salvatore Massaro che nato da genitori di Monteroduni, ha saputo acquistare un ruolo di primo piano tra i fondatori del genere jazz in America intorno al 1920.

Spiacente, non sono disponibili i commenti per questo articolo.

## La Notizia !

L'Articolo più letto del  
Giorno è:

E-MAIL - Lungimiranza

## Pubblicità



## Informazioni

Redazione  
Note Legali  
Pubblicità  
Abbonamenti Magazine

## Notizie da...